

Ornato ed al comodo e decoro pubblico, non meno che all'abbellimento dei Reali Palazzi e Ville (a).

Tutti i Lavori di questa classe sono stati sempre regolati sulla proporzione degli Avanzi che formavansi nella Reale Depositeria, e col plausibile fine di far circolare il denaro e somministrare un guadagno ed un indirizzo ai Poveri nelle annate in specie di carestia, o di languore nelle Arti principalmente della Seta e del Lanificio. E quantunque le maggiori somme sieno state impiegate in ornamento della Capitale (b) non lasciano di essere di un qualche rilievo quelle ancora che per l'istesso fine si sono elargite nelle altre primarie Città del Gran-Ducato (c). Ed alcune benchè eseguite in Firenze devono riguardarsi non per la sola parte dell'Ornato Pubblico, ma per l'altra ancora dell'utile e comodo generale di tutto lo Stato, come quelle dirette alla riordinazione di quasi tutti gli Archivj, alla erezione del nuovo Archivio Diplomatico (d), agli accrescimenti fatti alle Pub-

(a) Gli aumenti, e diverse Spese fatte nel Palazzo dei Pitti importano ————— £. 895155.  
 Quelle della Villa dell' Imperiale ————— 1,607621.  
 Al Poggio a Cajano, Castello, Petraja e Quercia = 1,326511.  
 Alla Fabbrica di S. Niccolò ————— = 395308.  
 Al Palazzo della Crocetta in Firenze ————— = 441333.  
 Al Casino di S. Marco —= 214829.  
 Alle nuove Scuderie di S. Marco ————— = 712829.

(b) Come quelle erogate nella nuova Strada da S. Gallo al Prato

in £60897. Nel Parterre fuori dell'istessa Porta in £14881. Nel Giardino di Boboli in £994507. In aumenti alla R. Galleria in £570791.

(c) Cioè per la Riduzione della Fortezza di Siena a Passeggio pubblico £47222. Per la demolizione in parte, e taglio della Fortezza di Pisa liberandosi il Ponte ed il Lung'Arno contiguo £14433. E per la prosecuzione del Lung'Arno dell'istessa Città per la parte dell'Arsenale e riduzione della Chiesa di S. Vito £47216.

(d) Colla Legge del dì 24. Dicembre 1778.